

Milleocchiali, al via il progetto franchising

Oggi sono 24 i punti vendita con l'insegna del gruppo Folletto, 6 dei quali già con la forma dell'affiliazione: l'obiettivo della famiglia ottica romana è ampliare entro il 2016 questa rete, con aperture anche in Lombardia, Campania, Puglia e Sicilia

«Il progetto franchising rappresenta il piano di sviluppo del gruppo, offrendo agli ottici partner una serie di servizi che vanno dalla formazione al marketing, grazie a un'agenzia interna specializzata in quest'ultimo ambito - rivela a b2eyes TODAY **Daniele Cutroni**, responsabile delle strategie aziendali, da un anno nel gruppo Folletto e con un passato professionale in realtà dedite al franchising - Il nostro obiettivo non è entrare in competizione con le catene di ottica che già adottano la formula dell'affiliazione e puntano prevalentemente su prodotti di basso prezzo, bensì offrire qualcosa di diverso all'utente finale».

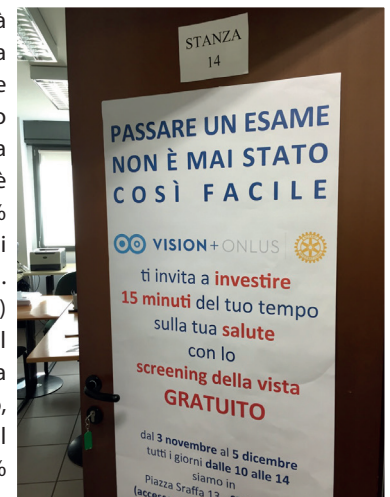
Tant'è che quella del franchising è solo la seconda parte di un'operazione più ampia, che ha già visto il debutto della Academy a firma della family chain capitolina. «Oggi l'insegna vuole spostare il focus dalla mera vendita di prodotti a quella di servizi e protocolli d'intervento per soluzioni visive, a marchio Milleocchiali, con un approccio integrato e rivolto alle esigenze del consumatore finale - spiega Cutroni - Da qui il Master, che si è svolto alla fine di maggio, il primo di una serie di appuntamenti formativi previsti a Roma sino alla fine dell'anno, che avranno il loro culmine nel nostro congresso di novembre e proseguiranno in altre città italiane nel 2017». La proposta di formazione di Milleocchiali, che si rivolge non solo agli imprenditori ottici partner del progetto franchising, ma anche a ottici indipendenti, prevede una parte dedicata all'attività ottica e optometrica e un'altra indirizzata al business, «mettendo al centro sia i clienti finali sia i collaboratori del punto vendita», ricorda ancora Cutroni.

Screening alla Bocconi, su 850 studenti il 60% ha un visus alterato

È emerso dall'iniziativa, ideata e promossa da Vision+ Onlus con il sostegno di Essilor Italia e Vision Group, per sensibilizzare gli studenti dell'ateneo milanese sull'importanza dei controlli della vista

Sono stati oltre 850, per il 65% donne e con età media di 28 anni, gli studenti dell'Università Bocconi coinvolti nel progetto (nella foto, la locandina), che è stato realizzato in due tranche, a novembre 2015 e a marzo 2016 attraverso uno screening altamente specializzato, eseguito dalle ortottiste dell'associazione Vision+ Onlus. A tutti loro è stato anche somministrato un questionario che ha evidenziato «una familiarità al diabete nel 27,9% dei casi, al glaucoma nel 5,7% e alla maculopatia nel 5,6% - si legge in una nota di Essilor Italia - Dalla doppia tornata di screening è emersa un'ampia diffusione di vizi di refrazione, ovvero miopia nel 16,2% dei maschi e nel 25,8% delle femmine, che detengono anche il primato dell'astigmatismo, con il 25,6%, contro il 12% dei ragazzi, così come l'ipermetropia che riguarda l'11,5% delle ragazze e solo il 4,1% degli uomini. Complessivamente circa il 60% dell'intero campione (il 60,5% degli uomini e il 59,1% delle donne) ha evidenziato un visus alterato, ovvero con un difetto visivo. Di questi, il 29,9% degli studenti e il 26,5% delle studentesse avevano un visus normale grazie alla correzione con lenti. Questo significa che una buona "fetta" degli universitari svolge le proprie attività quotidiane, come guida, studio, sport o lavoro, in condizioni di sotto correzione o non correzione. Sono emerse alterazioni anche dal test ortottico nel 3,1% dei maschi e nel 5,9% delle femmine, mentre per il 5,2% dei ragazzi e il 2,8% delle ragazze è stata rilevata la possibile presenza di un cheratocono».

Al termine dello screening e in base ai risultati emersi «gli studenti sono stati informati della necessità di equipaggiarsi dell'opportuna correzione visiva o invitati a sottoporsi a ulteriori accertamenti», sottolinea la nota. Coloro cui sono stati effettuati i controlli hanno, inoltre, ricevuto un coupon per recarsi in uno dei centri VisionOttica aderenti all'iniziativa e acquistare la soluzione ottica più adatta alle proprie esigenze, scegliendo tra montature sole e vista e lenti correttive chiare, colorate o fotocromatiche selezionate da VisionOttica e Essilor, oltre a lenti specifiche a brand VisionOttica.



La vera innovazione non accetta compromessi

Le uniche lenti a contatto per presbiopia con design afocale

Safilens
VISION INNOVATORS



Irsoo, ricerca optometrica e rilevanza clinica al centro del congresso 2016

In programma a Vinci domenica 23 e lunedì 24 ottobre, vedrà coinvolti una ventina di affermati professionisti dell'optometria italiana e altrettanti giovani optometristi e ricercatori



La seconda edizione dell'evento sarà dedicata alle ricadute cliniche della ricerca optometrica, con un focus sulla prevenzione visiva, «un tema che in futuro sarà sempre più al centro dell'attività optometrica e, dunque, anche della formazione», commenta a b2eyes TODAY [Alessandro Fossetti](#) (nella foto, durante la prima edizione del congresso, tenutosi nell'ottobre 2014), direttore dell'Irsoo. I relatori condurranno le tre sessioni in plenaria della domenica, dedicate alle ricerche cliniche e sperimentali effettuate all'Istituto toscano, ma anche a tavole rotonde di esperti e al dibattito con il pubblico presente, nonché i sei workshop del lunedì, «che costituiranno altrettante occasioni di adeguamento delle proprie abilità e competenze su temi, tecniche e procedure correlate alla prevenzione visiva», aggiunge Fossetti, che del congresso è il responsabile scientifico, supportato da Laura Boccardo in veste di coordinatrice del simposio. «Le tre sessioni plenarie saranno focalizzate su altrettanti argomenti di grande interesse optometrico, sui quali lavorano in tutto il mondo centri universitari e laboratori di ricerca: l'occhio secco, la visione periferica e il controllo della progressione miopica, l'optometria pediatrica e geriatrica – spiega il direttore dell'Irsoo - Questi temi verranno ulteriormente sviluppati nei seminari e workshop del lunedì, durante i quali i partecipanti potranno approfondire gli argomenti di maggiore interesse, puntando l'attenzione sugli aspetti più spiccatamente operativi».

Cuneo: condannati due ambulanti di premontati

Il fatto risale a dicembre 2013: in quell'occasione la territoriale di Federottica, guidata da [Bruno Maestrelli](#) (nella foto) aveva segnalato la vendita di occhiali da lettura non a norma presso un mercato della città. In seguito la vicenda è stata portata in Tribunale e si è chiusa con una multa per i due venditori

Una multa di 850 euro: i due ambulanti, le cui identità non state rese note, sono stati condannati venerdì 10 giugno per frode commerciale. I premontati, come riporta [federottica.org](#), superavano le 3,5 diottrie, quindi erano vendibili solo da personale ottico, erano di fattura industriale scadente e non presentavano una corretta centratura: questa in sintesi l'analisi di un ottico cuneese, nominato dal Tribunale come consulente, che ne ha certificato la potenziale pericolosità.

La merce era stata sequestrata dagli agenti della Polizia Municipale a fine 2013, dopo una segnalazione di Federottica Cuneo, presso il mercato della città piemontese. Durante il procedimento giudiziario gli ambulanti a loro difesa hanno esibito la fattura d'acquisto degli articoli, forniti da un grossista di Torino che all'epoca dei fatti aveva già cessato l'attività.

Non è il primo episodio che Federottica Cuneo segnala alle autorità. L'ultimo lo scorso [settembre](#), quando furono sequestrati in un'area mercatale di Cuneo duecento premontati non a norma, con diottria +4, a seguito del quale Maestrelli aveva sottolineato a b2eyes TODAY la necessità di colpire i grandi depositi, dove vengono stoccati i prodotti non a norma, oltre al controllo costante. «Federottica Cuneo continua a presidiare il territorio andando a segnalare quelli che, secondo noi, sono i casi sospetti e poi le autorità intervengono per valutare il da farsi – commenta al nostro quotidiano Maestrelli – In particolare la segnalazione del dicembre 2013 è arrivata sino al procedimento giudiziario, dove però Federottica non è stata convocata, e si è chiusa con una sentenza di frode commerciale».

